

10/12/2020

Summary Report



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union



Partner

KMOP – Grecia

BSDA – Bulgaria

IDOP – Croazia

CARDET – Cipro

CESIE – Italia



Autori

Eva Salmatani, KMOP

Data di pubblicazione

10/12/2020

Il sostegno della Commissione europea alla produzione di questo contenuto non costituisce un'approvazione dei contenuti, che riflettono solo le opinioni degli autori, e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni in esso contenute.

Indice

Sommario	3
1. Introduzione	4
2. Desk research	5
2.1. Quadro giuridico nazionale	5
2.2. Progetti e politiche sui temi della responsabilità sociale	10
2.3. Valutazioni e risultati delle politiche RSI	18
2.4. Obiettivi, piani e politiche future a livello nazionale	20
3. Ricerca sul campo	21
3.1. Metodologia	21
3.2. Conoscenze, punti di vista e atteggiamenti verso RSI	23
3.3. Azioni, iniziative e politiche su RSI	24
3.4. Esperienze/episodi di violenza, razzismo, discriminazione, inclusione sociale e diritti umani	26
3.5. Piani futuri	27
3.6. Formato preferito del materiale didattico e dei questionari	28
4. Conclusioni e raccomandazioni	30
5. Citazioni	32

Sommario

Il presente rapporto documenta i risultati di sintesi delle ricerche documentali e sul campo condotte nei seguenti paesi - Bulgaria, Croazia, Cipro, Grecia e Italia per il progetto Erasmus + GoSport - Promuovere il buon governo nello sport attraverso la responsabilità sociale. Gli obiettivi fondamentali di questo rapporto sono i) dimostrare come i diversi tipi di organizzazioni sportive interpretano, gestiscono e danno priorità alle questioni di responsabilità sociale (RS) all'interno delle loro organizzazioni, in particolare in termini di lotta alla violenza e contrasto al razzismo, discriminazione e intolleranza e promozione dei diritti umani, inclusione sociale e pari opportunità, ii) come la governance organizzativa influenza la RS e viceversa e iii) come la RS viene comunicata all'interno delle organizzazioni sportive.

3

Allo studio hanno partecipato un totale di 101 rappresentanti di diverse organizzazioni sportive for-profit e non-profit e portatori di interesse nel campo dello sport. La necessità di un quadro legislativo di supporto; aumento dei finanziamenti; e l'aumento delle risorse umane, rafforzando in particolare la partecipazione delle donne nelle organizzazioni sportive, sono state evidenziate come le questioni più comuni nei cinque paesi. Inoltre, i partecipanti hanno sollevato la mancanza di una conoscenza adeguata nel campo della responsabilità sociale delle imprese e una guida insufficiente da parte dello Stato su come attuare le iniziative sociali. Queste questioni chiave faciliteranno meglio le organizzazioni, ad attuare politiche di buon governo e ad intraprendere iniziative di responsabilità sociale a lungo termine con impatto positivo.

I rappresentanti riconoscono la capacità influente delle loro organizzazioni sportive nella società, come parte integrante delle loro comunità, così come la loro responsabilità sociale di offrire un terreno fertile per iniziative sociali rivolte alle questioni del razzismo, violenza, discriminazione, disuguaglianze e promozione d'inclusione sociale e diritti umani. Questo rapporto di sintesi sottolinea gli aspetti concreti per le prossime fasi del progetto GoSport, come incoraggiare pienamente le organizzazioni sportive ad avere un impegno attivo nelle loro comunità locali e supportarle attraverso l'istruzione e la formazione su come pianificare e implementare le iniziative RSI con guida pratica.

1. Introduzione

Il buon governo e la responsabilità sociale nello sport hanno riscosso un interesse crescente negli ultimi anni. Il buon governo è *"il processo mediante il quale le istituzioni pubbliche conducono affari pubblici, gestiscono risorse pubbliche e garantiscono la realizzazione dei diritti umani, in un modo essenzialmente privo di abusi e corruzione, e nel dovuto rispetto dello stato di diritto"*¹. Le caratteristiche più importanti di una buona governance sono la trasparenza, la responsabilità, la responsabilità, la partecipazione e la reattività ai bisogni delle persone.

GoSport è un progetto transnazionale coordinato da KMOP (Grecia) con il coinvolgimento di BSDA (Bulgaria), IDOP (Croazia), CARDET (Cipro) e CESIE (Italia). L'obiettivo generale del progetto è incoraggiare l'inclusione sociale e le pari opportunità nello sport migliorando il buon governo all'interno delle organizzazioni sportive attraverso la responsabilità sociale (RS). Si rivolge a organizzazioni sportive for-profit e non-profit, federazioni sportive nazionali e leghe sportive, enti pubblici responsabili dello sport a livello locale, regionale e nazionale e organizzazioni / sindacati attivi nei settori dello sport, dei diritti umani e dell'inclusione sociale. La relazione riassuntiva presentata in questo documento si basa sui rapporti nazionali prodotti dai partner del progetto nei cinque paesi in esame: Bulgaria, Croazia, Cipro, Grecia e Italia. I rapporti nazionali possono essere consultati per maggiori dettagli su ogni particolare paese. La raccolta dei dati è avvenuta tra marzo e ottobre 2020. Lo scopo della relazione riassuntiva è fornire un'analisi comparativa che identifichi problemi e differenze comuni nei paesi partner, al fine di costruire la conoscenza e la comprensione delle organizzazioni sportive e delle parti interessate rilevanti su tre problemi:

- In che modo i diversi tipi di organizzazioni sportive interpretano, gestiscono e danno priorità alle questioni di RS all'interno delle loro organizzazioni - in termini di lotta alla violenza e lotta al razzismo, discriminazione e intolleranza e promozione dei diritti umani, inclusione sociale e pari opportunità;
- In che modo la governance organizzativa influenza RS e viceversa;
- Come viene comunicata la RS all'interno delle organizzazioni sportive.

¹ <https://www.ohchr.org/EN/Issues/Development/GoodGovernance/Pages/GoodGovernanceIndex.aspx>

Questo rapporto di sintesi fornirà la base per i prossimi risultati del progetto, che includono una Guida per le organizzazioni sportive (for-profit e non-profit) sulla responsabilità sociale con raccomandazioni sul riconoscimento della RS, sull'identificazione degli argomenti e delle questioni fondamentali della RS, e sull'efficace integrazione e comunicazione della responsabilità sociale; lo sviluppo e l'implementazione pilota di un kit di strumenti di sensibilizzazione e formazione per la leadership e il personale di club (multi)sportivi e accademie sportive senza for-profit/community, al fine di sviluppare le proprie competenze sull'attuazione dei principi di buon governo attraverso la responsabilità sociale; e il kit di strumenti online, ovvero il formato digitale del kit di strumenti di sensibilizzazione e formazione.

La struttura del presente documento include una descrizione dei quadri nazionali in materia di buon governo e responsabilità sociale nello sport; la metodologia di ricerca e il profilo dei partecipanti al nostro studio; e i principali risultati attingendo alle prospettive dei rappresentanti delle società sportive professionistiche e semiprofessionali/dilettantistiche, delle principali parti interessate, ecc. sulle iniziative RSI. Vengono evidenziate le corrispondenze e le differenze tra i cinque paesi, nonché le barriere e i suggerimenti dei partecipanti su come supportare e facilitare le organizzazioni sportive nell'attuazione delle azioni RSI. Nella conclusione è possibile trovare un riepilogo delle nostre scoperte e raccomandazioni per le prossime fasi del progetto GoSport.

2. Desk research

2.1. Quadro giuridico nazionale

Ai fini della nostra ricerca documentaria, i partner dei cinque paesi hanno identificato i quadri giuridici nazionali pertinenti in materia di buon governo, discriminazione / violenza e tutela dei diritti umani nello sport. Complessivamente, nei cinque paesi esistono quadri legislativi che si concentrano principalmente sulla prevenzione della violenza negli eventi sportivi; la protezione contro le discriminazioni; la partecipazione paritaria allo sport per tutti; e la salvaguardia dei diritti umani. Pertanto, presenteremo le leggi e le loro somiglianze e differenze per ciascun paese.

Bulgaria:

- Legge per la protezione della discriminazione² che è stata adottata nel 2003 e regola la protezione contro tutte le forme di discriminazione e aiuta a prevenirla.

² <https://www.lex.bg/laws/ldoc/2135472223>

- Strategia nazionale per promuovere l'uguaglianza tra donne e uomini 2016-2020³ che include l'attuazione della legge sull'uguaglianza di genere (GEA) della Bulgaria che rappresenta un passo avanti verso il raggiungimento dell'uguaglianza tra donne e uomini.
- Stato membro della Convenzione europea sulla violenza e il cattivo comportamento negli eventi sportivi e nella partecipazione a riunioni di calcio, che mira a raggiungere una maggiore unità tra i suoi membri, preoccupati per atti di violenza e cattivi comportamenti tra gli spettatori di eventi sportivi e in particolare durante le partite di calcio e le loro conseguenze.

Croazia:

- Secondo il Rapporto sullo sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite per il 2019⁴, il paese occupa una posizione relativamente alta al 22 ° posto. Indicativamente, l'Italia è al 30 ° posto, la Bulgaria al 36 °, la Grecia al 50 ° e Cipro al 61 °.
- Gli emendamenti alla Legge dello Sport⁵ sono entrati in vigore il 01/01/2020 e come evidenza nell'Articolo 1 *"lo sport deve essere ugualmente accessibile a tutti indipendentemente da età, razza, sesso, orientamento sessuale, religione, nazionalità, status sociale, o altra credenza"*.
- La legislazione croata incoraggia anche il lavoro della Federazione Paralimpica e dell'Associazione dei Sordi. Ai sensi della legge di cui all'articolo 53, che regola il lavoro delle associazioni sportive di persone con disabilità, le persone con disabilità sono autorizzate, per motivi di competizioni sportive e per scopi sportivi e ricreativi, a costituire associazioni sportive.
- Legge sulla prevenzione del disordine nelle competizioni sportive (2012)⁶, che stabilisce sanzioni in caso di violazione di una qualsiasi delle seguenti disposizioni: l'introduzione di striscioni, bandiere, simboli e simili che incitano all'odio o alla violenza sulla base di motivi razziali, nazionali, religiosi o affiliazione regionale.
- Nel 2019, il Programma sportivo nazionale⁷ è stato istituito anche dall'Ufficio centrale dello Stato per lo sport, a cui partecipano tutte le federazioni sportive e i suoi obiettivi principali, tra gli altri, sono il miglioramento della cooperazione di tutte le parti interessate rilevanti per

³ <http://www.strategy.bg/FileHandler.ashx?fileId=9257>

⁴ <https://sdsna.github.io/2019GlobalIndex/2019GlobalIndexRankings.pdf>

⁵ <https://www.zakon.hr/z/300/Zakon-o-sportu>

⁶ <https://www.zakon.hr/z/445/Zakon-o-sprje%C4%8Davanju-nereda-na-%C5%A1portskim-natjecanjima>

⁷ <https://sdus.gov.hr/UserDocImages/dokumenti/NATIONAL%20SPORTS%20PROGRAM.pdf>

il campo sportivo e lo sviluppo di un Piano d'azione congiunto per l'attuazione di programmi con misure per la prevenzione della violenza nello sport.

Cipro:

- Nel 2008 la Repubblica ha introdotto la Legge sulla “Prevenzione e Lotta alla violenza negli impianti sportivi”⁸. Detta normativa stabilisce parametri specifici che gli impianti sportivi e le autorità dovrebbero rispettare per garantire la sicurezza degli spettatori. Definisce inoltre una serie di misure di contenimento della violenza e propone un elenco di azioni e decreti punibili, come reato punibile con la multa e la reclusione le dichiarazioni illegali che incoraggiano l'uso della violenza o incitano al pregiudizio e al razzismo. Inoltre, vieta l'uso di slogan, simboli e gesti razzisti o offensivi nei campi sportivi.
- La legge per combattere la discriminazione razziale e altre forme di discriminazione (2004)⁹ vieta qualsiasi azione o comportamento discriminatorio mostrato sotto forma di ingiustizie o pregiudizi nei confronti di un individuo sulla base della sua razza, comunità, lingua, colore, religione, opinioni politiche e di altro tipo o nazionalità.
- Inoltre, con una legge votata nel 2011, Cipro ha ratificato la Convenzione sui diritti delle persone con disabilità¹⁰ e, tra gli altri, ha riconosciuto il diritto delle persone con disabilità a partecipare alla vita culturale, ricreativa, del tempo libero e dello sport su base paritaria e inoltre, si è impegnato ad adottare tutte le misure appropriate per garantire che le persone con disabilità partecipino su base di parità con gli altri alle attività sportive.
- Le questioni di genere sono supervisionate dal Commissario per l'uguaglianza di genere¹¹ che intraprende iniziative, azioni e campagne per promuovere le pari opportunità tra uomini e donne e per salvaguardare i diritti delle donne.
- La Cyprus Sports Organization, un ente pubblico responsabile della promozione e della regolamentazione dello sport nell'isola, a seguito della Dichiarazione di Brighton sulle donne e lo sport ha introdotto un Comitato su "Sport e donne"¹² per promuovere l'azione volta a rendere lo sport e l'attività fisica pienamente inclusivi per donne e ragazze.

⁸ http://www.cylaw.org/nomoi/enop/non-ind/2008_1_48/full.html

⁹ http://www.cylaw.org/nomoi/arith/2004_1_042.pdf

¹⁰ http://www.cylaw.org/nomoi/arith/2011_3_008.pdf

¹¹ http://www.institutionforgenderequality.gov.cy/equality/equality.nsf/page03_gr/page03_gr?OpenDocument

¹² <https://cyprussports.org/gr/activities/committees/sport-and-women.html>

Grecia:

- Secondo la Legge 4326/2015 - Misure di emergenza per combattere la violenza nello sport e altre disposizioni¹³, "ogni persona fisica o giuridica legata allo sport, così come qualsiasi ente sportivo, deve adottare tutte le misure possibili per prevenire la violenza nello sport, all'interno o fuori dai campi sportivi." In caso di gravi episodi di comportamenti razzisti e di violenza sportiva, all'interno o all'esterno dei campi di gioco, il Ministero dello Sport è responsabile della punizione delle società sportive con multe che vanno da diecimila (10.000) a un milione (1.000.000) di euro.
- Inoltre, lo Stato ha recentemente approvato il quadro organizzativo dei programmi e degli eventi sportivi con il titolo "Sport per tutti"¹⁴. La filosofia alla base del programma è quella di fornire pari opportunità a tutte le persone indipendentemente da età, sesso, religione, condizione socio-economica, persone con disabilità, ecc. Per partecipare ad attività sportive, promuovendo gli ampi benefici dell'attività fisica e migliorando la qualità della vita di individui di diversi gruppi sociali, soprattutto i più vulnerabili.
- Nel 2017, un progetto di strategia nazionale per la responsabilità sociale delle imprese e l'imprenditorialità responsabile¹⁵ era oggetto di consultazione pubblica da parte del Ministero dello sviluppo e degli investimenti, sebbene fino ad ora non sia operativo alcun piano legale ufficiale.
- Lo sforzo più recente a livello politico, per cambiare le operazioni delle società sportive professionistiche e non è la "nuova legge sportiva" o legge 4726/2020 - Comitato per lo sport professionistico e altre disposizioni¹⁶ fornite dal Ministero della Cultura e dello Sport. Questa legge è uno sforzo per far fronte ai problemi di corruzione e cattiva gestione sia nelle società sportive professionistiche che dilettantistiche. Le questioni centrali della nuova legge sono la responsabilità, la trasparenza, il buon governo, la salvaguardia dei diritti delle minoranze e l'uguaglianza di genere. Vengono introdotti limiti di età negli incarichi dei dirigenti e quote di genere per il rafforzamento della partecipazione delle donne ai consigli sportivi. Inoltre, l'inclusione sociale dei migranti e dei richiedenti asilo è maggiormente sostenuta, poiché hanno il diritto di partecipare a tornei e leghe sportive. Questo nuovo impegno è un passo molto positivo e importante verso il rafforzamento del buon governo e della trasparenza, ma non esiste un regime di sostegno alla responsabilità sociale negli organismi sportivi.

¹³ <https://www.e-nomothesia.gr/kat-athlitisimos/n-4326-2015.html>

¹⁴

http://gga.gov.gr/images/athlitisimos/athlisi%20gia%20olous/egkrisi_organotikou%20plaisiou_fek_1774_B_17062016.pdf

¹⁵ <http://www.opengov.gr/ypoian/?p=8206>

¹⁶ <https://www.e-nomothesia.gr/kat-athlitisimos/nomos-4726-2020-phek-181a-18-9-2020.html>

Italia:

- Per quanto riguarda gli aspetti legali dell'offerta sportiva, sono pochissimi gli interventi normativi che riguardano esclusivamente attività sportive. La Costituzione italiana, prima della riforma del 2001, non conteneva nemmeno un riferimento esplicito allo sport. A seguito di tale riforma si è stabilito che per quanto riguarda l'organizzazione di eventi sportivi, l'organizzazione delle attività sportive agonistiche è di competenza del Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI) mentre l'organizzazione delle attività sportive non competitive è di competenza del Regioni italiane.
- Concentrandosi in modo più specifico su discriminazione, violenza e tutela dei diritti umani in ambito sportivo, la produzione normativa italiana non presta particolare attenzione a questi valori, ad eccezione del decreto legislativo n. 242 del 23 luglio 1999, con il quale si è riorganizzato il CONI affermando che "*prende e promuove iniziative adeguate contro ogni forma di discriminazione e violenza nello sport*". Il CONI può quindi essere definito come un ente pubblico preposto all'organizzazione e al rafforzamento dello sport nazionale, promuovendo la massima diffusione della pratica sportiva con conseguente considerazione e valorizzazione di questi valori.
- Queste osservazioni si riflettono anche negli statuti di molte federazioni sportive nazionali, discipline sportive associate, enti di promozione sportiva e associazioni meritorie, sebbene con diversificazioni parziali.
- Dal 2014 il CONI ha intrapreso un percorso volto a rendicontare la propria performance di sostenibilità, attraverso la pubblicazione annuale del proprio RSI "Bilancio di Sostenibilità", al fine di comunicare in modo trasparente e condividere il proprio operato con le parti interessate.
- In definitiva, l'approccio alla giustizia sportiva, nel diritto sportivo italiano, si avvale degli statuti e dei requisiti sia di enti pubblici (come quelli del CONI) che privati (cioè singole federazioni o associazioni nazionali).
- Le realizzazioni di questi risultati sono principalmente legate ad alcune iniziative, come la Rivista di Diritto Sportivo e la Scuola Centrale dello Sport che mirano a contribuire all'aggiornamento critico delle leggi sportive e ad investire in una qualifica tecnica e manageriale nel campo del diritto sportivo.

2.2. Progetti e politiche sui temi della responsabilità sociale

Cinquanta (50) politiche, regolamenti e iniziative su questioni di responsabilità sociale organizzate da organizzazioni sportive e parti interessate rilevanti sono state identificate dai ricercatori, nei cinque paesi partner. Le politiche e le azioni si concentrano su diversi argomenti, tra cui la prevenzione e la lotta alla violenza, al razzismo, alla discriminazione, alla promozione e alla salvaguardia dell'uguaglianza di genere, dell'inclusione sociale e dei diritti umani, con l'obiettivo di sostenere le comunità emarginate e sensibilizzare l'opinione pubblica sulle molteplici sfide sociali. Nella tabella seguente, venticinque (25) delle politiche e azioni identificate sono presentate per paese (vedere i rapporti nazionali per le iniziative totali):

Paese	Politiche e azioni
Bulgaria	<ol style="list-style-type: none"> <li data-bbox="432 913 1313 1261">1. Cooperazione transfrontaliera per lo sviluppo di infrastrutture sportive sociali nei comuni di Pravets e Pirov: i due comuni danno la massima priorità alla loro responsabilità per lo svolgimento di attività sportive nella regione transfrontaliera e un ruolo centrale è stato assegnato alle organizzazioni e ai club sportivi situati sul loro territorio. Creare condizioni di esercizio e sport per la popolazione è parte integrante della politica sociale dei due comuni per i loro insediamenti costituenti¹⁷. <li data-bbox="432 1317 1313 1709">2. Bulgarian Football Union - La sciarpa del rispetto: la presentazione della sciarpa coincide con la partita con il Paraguay del 13.11.2019, che è anche la prima partita per la squadra nazionale dagli scandali razzisti che circondano il duello con l'Inghilterra di ottobre. <i>"La creazione di questo prodotto di beneficenza fa parte di una serie di passi che il BFU intraprenderà in risposta a quanto accaduto durante le qualificazioni europee tra Bulgaria e Inghilterra il 14.10.2019"</i>, ha aggiunto BFS. La sciarpa è stata fornita a tutti i tifosi della

¹⁷ <https://pravets.bg/data/pages/files/1426005476.pdf?%D0%B0=46>

Nazionale e il ricavato è stato devoluto a un'organizzazione che combatte la discriminazione nel calcio.

3. [Bulgarian Football Union contro le partite truccate](#): la Bulgarian Football Union è intervenuta per contrastare le partite truccate istituendo un esperto di integrità e uno speciale indirizzo e-mail per ricevere avvisi per partite di calcio fisse. Dopo l'analisi, i dati possono essere trasmessi a qualsiasi BFU e/o Ministero dell'Interno. Sul suo sito web è possibile trovare eccezioni da documenti normativi di Bulgaria, FIFA, UEFA e BFU, nonché notizie e video relativi all'argomento.
4. [International Boxing Association \(AIBA\) Gender Equality Forum](#): È stato il primo evento organizzato dall'associazione per la parità dei diritti nella boxe, ed è stato ospitato a Sofia con 40 donne partecipanti provenienti da 30 paesi. L'evento è stato aperto dal Ministro bulgaro della gioventù e dello sport Krassen Krlev, che ha affermato che la Bulgarian Boxing Federation può essere un esempio, mostrando grandi risultati sportivi sia nelle categorie maschili che femminili ed era convinto che l'uguaglianza di genere sia la direzione a cui tutte le società sportive nel mondo dovrebbero mirare.
5. [Lega degli ambasciatori - i diplomatici giocano a calcio a sostegno dei diritti umani](#): l'11 maggio 2019 si è svolto sui campi della Nazionale un torneo di calcio di beneficenza con la partecipazione di dipendenti delle missioni diplomatiche a Sofia, istituzioni e organizzazioni non governative Base di calcio "Boyana". Il torneo è stato organizzato dall'Associazione delle Nazioni Unite in Bulgaria, in collaborazione con la Bulgarian Football Union e con il patrocinio del Ministro degli affari esteri della Repubblica di Bulgaria. I fondi raccolti vengono utilizzati per condurre corsi di formazione sui diritti umani per bambini e giovani nel paese.

Croazia

1. [Statuto della Croatian Football Federation - Articolo 14 \(2019\)](#):
La federazione è neutrale in materia di politica e religione, è vietata la discriminazione di qualsiasi tipo nei confronti degli Stati, delle persone o dei gruppi di genere in base alla loro razza, nazionalità, religione, sesso, lingua, affiliazione politica o qualsiasi altra cosa, e l'autore di tali disposizioni può essere ritenuto responsabile per esclusione dall'Alleanza.
2. ["Fair play in tribuna"](#) di GNK Dinamo Zagabria e Croce Rossa Croata: Per ogni partita in cui la Dinamo non sarà penalizzata dagli organi di controllo e per lo sfogo dei tifosi, essa stanzerà una certa cifra per i bisogni dei bambini, dei giovani e delle persone socialmente svantaggiate. Uno degli obiettivi generali è la lotta contro il razzismo, la discriminazione e l'incitamento all'odio.
3. ["Sii amico dei bambini"](#) del Croatian Football Club Hajduk, Water polo Club Jug, Volleyball Club Kastela, Basketball Club Split, Basketball Club Zadar, Futsal Club Split: questa azione umanitaria è durata 56 giorni e mirava a raccogliere fondi per la Clinica per le malattie pediatriche del Centro clinico di Spalato.
4. [Natator Swimming Club](#): promozione attiva del nuoto per tutte le persone dal 2003. Il club è composto da persone disabili con molti atleti paralimpici, vincitori di numerose medaglie. Il Club fornisce un contributo positivo alla comunità locale incoraggiando attivamente le persone a praticare il nuoto e promuovendo gli effetti bio-psico-sociali del nuoto.

[Campagna nazionale per le minoranze](#): organizzata da diversi anni dal World Roma Organisation e dal Croatian
5. Football Federation, con l'obiettivo di combattere il razzismo, discriminazione e incitamento all'odio

Cipro

3. [Piano strategico del Cyprus Olympic Committee \(NOC\) 2019-2021](#): Il Comitato intende promuovere gli ideali e i valori olimpici attraverso lo sviluppo e la diffusione di materiale educativo sugli ideali olimpici alle parti interessate; organizzerà seminari e conferenze pertinenti; e svilupperà una libreria sportiva. Inoltre, intraprenderà azioni per aiutare ad affrontare le disuguaglianze sociali progettando e attuando azioni per affrontare le disuguaglianze sociali, la discriminazione e la violenza; ha aumentato il numero di donne nel suo comitato esecutivo, nei gruppi di lavoro ecc.; ed è anche coinvolto in un processo di scambio e trasferimento di buone pratiche con la Cyprus Sport Organisation, il Ministero dell'Istruzione e le associazioni sportive.
4. [Piano strategico del National Football Association of Cyprus \(CFA\) 2019-2024](#): l'aumento della partecipazione delle donne e delle ragazze al calcio è l'obiettivo chiave e CFA svolge azioni nelle scuole per formare le ragazze; organizza campionati scolastici di calcio; offre corsi di formazione agli insegnanti della scuola; fornisce incentivi ai club per creare squadre femminili e partecipare al campionato nazionale femminile e anche per assumere allenatori donne. Inoltre, progetta e gestisce campagne promozionali sull'inclusione di genere; offre una copertura in diretta delle partite di calcio femminile; e corsi di coaching gratuiti per donne. Il secondo obiettivo chiave è la promozione dell'inclusione e dell'integrazione sociale. CFA prevede di organizzare un campionato di calcio per i prigionieri; e gestisce anche un progetto intitolato " All Different, All the Same " che cerca di sostenere attraverso lo sport bambini e giovani vulnerabili, oltre a contrastare pregiudizi e discriminazioni.
5. [Goal in Life \(Γκολ στη Ζωή\)](#): Organizzazione di beneficenza fondata da calciatori attuali ed ex calciatori che desidera utilizzare la capacità dei calciatori di avere un'influenza positiva nella società, responsabilizzare le persone bisognose e inviare

messaggi positivi in tutte le direzioni. Ha organizzato molteplici attività di sensibilizzazione contro la discriminazione, il razzismo e il bullismo; azioni per promuovere il volontariato; campagne per la consapevolezza del cancro; raccolta differenziata; azioni di beneficenza, eventi, tornei a sostegno di privati e organizzazioni no profit; e visite all'ospedale pediatrico per fare regali ai bambini malati.

6. [APOEL FC](#): Il Club nel suo sito web desidera sostenere e promuovere cause sociali. Per raggiungere questo obiettivo ha sostenuto la missione di ActionAid Hellas di costruire una scuola in Mozambico inviando palloni firmati per i bambini; ha partecipato alla campagna "Football People" di Fare Network contro la discriminazione e il razzismo; ha condotto campagne di sensibilizzazione sulla salute sul cancro, ecc.; sostiene le azioni e le campagne di Hope for Children, un'organizzazione no-profit per la promozione e la salvaguardia dei diritti dei bambini; e nel 2016, invece di avere uno sponsor principale nella sua maglia, APOEL ha stretto una partnership con l'organizzazione 'Baby Miracles' per contribuire al suo lavoro nel sostenere i bambini nati prematuramente e aiutare a raccogliere fondi per acquistare attrezzature, mantenere le strutture e creare un nuovo dipartimento per il trattamento dei neonati prematuri.
7. [Apollon Limassol FC](#): Il club intraprende azioni contro il razzismo, la violenza e l'uso di droghe; organizza visite presso scuole per il sostegno di persone con disabilità; e il loro progetto " Together we can Achieve More", che include azioni per sensibilizzare ed educare i bambini delle scuole sui temi del razzismo, del bullismo e della promozione della parità di diritti per le persone con disabilità, è stato selezionato dalla European Clubs Association per il premio 'Best Community & Social Responsibility Programme (CSR) 2018'¹⁸.

¹⁸ <https://www.ecaeurope.com/news/eight-clubs-shortlisted-for-the-eca-csr-award-2018/>

Grecia

1. [Panathinaikos FC](#): Il club vede una responsabilità storica di essere attivo nel sostenere i cittadini vulnerabili e nel migliorare l'equilibrio sociale. L'azienda è coinvolta in reti internazionali di responsabilità sociale come FARE, European Football for Development Network e ECA e le sue azioni si applicano all'organizzazione di eventi contro il razzismo e le discriminazioni, sostenendo le organizzazioni umanitarie attraverso giochi filantropici e l'accoglienza di gruppi sociali vulnerabili presso il PAE Centro sportivo.
2. [PAOK FC](#): Il dipartimento responsabile dei programmi RSI "PAOK Action" intraprende iniziative significative nella città di Salonicco. Le sue attività coprono una vasta gamma di questioni sociali come l'istruzione, la promozione dell'inclusione e dei diritti umani, ecc., Prendendo di mira i gruppi sociali vulnerabili e collaborando con diverse organizzazioni per ottenere un elevato impatto sociale sulle popolazioni e sulla comunità.
3. [AEK FC](#): In qualità di squadra storica con origini dall'Asia minore, il Club svolge molteplici azioni RSI mirate a dare un contributo sostanziale alla protezione dell'ambiente, dell'istruzione, della cultura e della società nel suo complesso. Indicativamente, il team collabora con "Solidarity Now", una ONG greca che si occupa di questioni relative ai rifugiati di un programma sull'inclusione sociale dei bambini rifugiati nelle attività sportive¹⁹.
4. [Hellenic Federation of Football \(EPO\)](#): Il nuovo piano strategico della Federazione si chiama "Football Around" e si rivolge a tutte le popolazioni al fine di diffondere i valori del calcio. Il piano ha come obiettivo chiave la promozione, il sostegno e lo sviluppo del calcio femminile e include anche un programma "Grassroots" finalizzato alla promozione delle pari opportunità

¹⁹ <https://www.solidaritynow.org/aek/>

per tutti attraverso la partecipazione di bambini, scuole, dilettanti, ragazze, persone con disabilità e anziani.

5. [Antetokounbros Academy](#): Come iniziativa privata Giannis Antetokounbo, il famoso giocatore di basket greco e i suoi fratelli hanno fondato “Antetokounbros Academy” in collaborazione con società private. Il programma offre allenamenti di basket a ragazze e ragazzi, dai 12 ai 16 anni e posizioni per allenatori junior, dai 18 ai 25 anni. Il suo obiettivo principale è fornire opportunità ai bambini di comunità svantaggiate formando un ambiente all-inclusive, promuovendo l'emancipazione femminile e creando esperienze educative attraverso lo sport del basket.

Italia

1. [Collaborazione fra ItaliaCamp e AS ROMA](#): Con il supporto attivo degli studenti dell'Università LUISS Guido Carli, è stato realizzato un innovativo format di RSI come “nuovo prodotto rispetto al Bilancio Sociale tradizionale”, denominato “The Impact Report”. Il rapporto era finalizzato ad una valutazione economica e quantitativa dei risultati e dei cambiamenti generati nel mercato interessato, un modello che vuole incentivare le aziende alla diffusione di buone pratiche di trasparenza e sostenibilità. Inoltre, spostando l'analisi dagli output agli esiti delle azioni realizzate, rappresenta un nuovo strumento di monitoraggio dalla valenza strategica, replicabile per altre organizzazioni che intendono adottarlo. L'analisi dei dati si è concentrata su quattro aree: attività educative e formative per i giovani, storia del club e brand identity, relazione con i tifosi e ruolo della società sportiva AS ROMA come ambasciatore della città.
2. [Italian Juventus soccer club](#): Il progetto “Gioca con me”, lanciato dalla Juventus nel 2012, è un'iniziativa educativa e ricreativa che mira a facilitare l'accesso al calcio a coloro a cui è negata la possibilità a causa di barriere sociali ed economiche. Questo progetto si impegna a promuovere, tra i bambini coinvolti, uno stile di vita sano e attivo facendo una regolare attività fisica. La

Juventus nell'ultimo RSI report 2018/2019 riconosce il calcio come una delle risorse più importanti del settore sportivo dal grande impatto sociale, come indicato nell'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile dalle Nazioni Unite ed esprime la volontà di svolgere un ruolo importante ridefinendo il proprio proprie regole secondo questo nuovo metodo.

3. [“Vincere da grandi”](#) : Un progetto sportivo, educativo e sociale, avviato nel 2015 da CONI e Lottomatica (Società italiana di lotterie e scommesse) con l'obiettivo di diffondere la cultura della legalità nelle aree di disagio e criminalità ad alto rischio ed esclusione sociale, utilizzando lo sport come strumento per la coesione sociale e lo sviluppo. L'iniziativa prevede un'esperienza sportiva, educativa ed emozionale a 360 ° per bambini tra i 5-14 anni appartenenti a famiglie svantaggiate, offrendo un vero servizio alla collettività con corsi multisport per bambini, fornitura di kit di abbigliamento sportivo, percorsi formativi a sostegno dei talenti e riqualificazione di impianti sportivi. L'implementazione del progetto a livello nazionale si è svolta in molti quartieri problematici del paese, come il quartiere locale San Filippo Neri (ex Zen) a Palermo, Italia. Attraverso il supporto locale dell'Associazione sportiva dilettantistica “Atletica Berradi 091”, più di cento bambini hanno partecipato, due volte alla settimana per sei mesi, a corsi di atletica, badminton, vela, pallavolo, basket, calcio e karate.
4. [Mondiali Antirazzisti](#) a cura dell'Unione italiana sport per tutti (UISP): la UISP è un'associazione di promozione sportiva e sociale che si propone di estendere il diritto allo sport a tutti i cittadini. Sulla base dei valori di "politica di vita", partecipazione, solidarietà contro ogni forma di discriminazione, pregiudizio e razzismo, nel 1997 è stato realizzato il progetto Mondiali Antirazzisti. Il successo di questo evento è determinato dal fatto che tutte le persone accorse alla manifestazione hanno deciso di ritornare l'anno successivo, portando con sé altri amici

incuriositi dalle storie raccontate dai partecipanti. Mondiali è diventato negli ultimi anni un vero e proprio festival multiculturale e un'iniziativa concreta di lotta contro ogni forma di discriminazione.

5. **Out-Sport**: Per quanto riguarda l'inclusione della comunità LGBTQI + nel campo sportivo, il rapporto nazionale (2019) di questo progetto dell'UE con il partner italiano Agenzia italiana cultura sport (AICS), ha offerto raccomandazioni che includevano un elenco di obiettivi specifici come l'*"Introduzione di regole disciplinari chiare per contrastare l'omofobia e la transfobia nello sport e nei tifosi a livello di federazione e CONI, chiedendo di inserire negli Statuti di tutte le federazioni e gli enti di promozione sportiva un riferimento all'orientamento sessuale e all'identità di genere come caso di discriminazione, già presente nello Statuto del CONI dal 2015 solo per orientamento sessuale"*.

2.3. Valutazioni e risultati delle politiche RSI

Come è stato dimostrato, nei paesi partner vengono attuate diverse politiche e iniziative di RSI. Tuttavia, una caratteristica importante della RSI è la valutazione dei risultati delle iniziative implementate. La ricerca condotta dai ricercatori su questo tema mostra le seguenti caratteristiche:

- Iniziative e politiche sfaccettate sono attuate da organizzazioni sportive e parti interessate rilevanti nei cinque paesi, in collaborazione con organizzazioni locali o internazionali. Pertanto, sono stati individuati sforzi incoraggianti poiché vi è la volontà di avere un impatto positivo nelle loro comunità.
- In Bulgaria, Croazia, Cipro e Grecia sono in corso sforzi scarsi o inesistenti per la valutazione dell'impatto e dei risultati delle azioni attuate. Solo in Italia, la ricerca ha identificato club e federazioni professionistiche che pubblicano rapporti annuali di sostenibilità e valutano l'impatto delle loro attività.

- Sono necessarie ulteriori ricerche sull'argomento e un quadro metodologico concreto per la valutazione e l'analisi efficaci dell'effettivo impatto delle politiche e delle iniziative di RSI implementate.

Nello specifico, in **Bulgaria**, l'attuazione delle politiche di RSI richiama questioni piuttosto interessanti e stimolanti per le discussioni future, poichè l'argomento non è ampiamente esplorato e vi è un'ampia base per ulteriori sviluppi. Lo sport è un perfetto esempio di una sorta di pressione dal basso verso l'alto sui sistemi giuridici nazionali e c'è bisogno di conformità tra le normative globali, dell'UE e nazionali. In **Croazia**, il programma sportiva nazionale, un Progetto iniziato nel 2019 e che durerà fino al 2026, contribuisce notevolmente alla lotta per la responsabilità sociale. Tuttavia, un'analisi SWOT complete (Central State Office for Sport, 2019) ha identificato alcune carenze interne: coinvolgimento insufficiente delle donne a tutti i livelli, disadattamento delle strutture per le persone con disabilità, consapevolezza insufficiente del problema della violenza nello sport, ecc. fattori negativi sarebbero una cattiva situazione economica, una legislazione non regolamentata e tendenze demografiche negative (Central State Office for Sport, 2019). Tuttavia, elementi positivi sono la suprema tradizione sportive nella Repubblica di Croazia e il miglior staff sportivo e tecnico (Central State Office for Sport, 2019).

Nel contesto **greco**, secondo Douvis et al. (2015), in assenza di una metodologia chiara e di un quadro comune, si osserva una mancanza di valutazioni e misure dell'efficacia delle iniziative di RSI. I ricercatori hanno riconosciuto la necessità di sviluppare criteri e indicatori specifici per misurare il contributo e gli esiti delle attività di RSI (Babiak & Wolfe, 2006). Di solito, l'efficacia delle pratiche è alla base delle valutazioni soggettive delle osservazioni sugli effetti positivi, con le organizzazioni che utilizzano i commenti positivi e l'opinione pubblica forniti su Internet e le lettere di ringraziamento ricevute per valutare l'impatto (Douvis et al., 2015). La situazione a **Cipro** è molto simile a quella della Grecia a quel punto. Il team di ricerca non ha individuato alcuno sforzo nella valutazione delle azioni. In **Italia**, la valutazione delle iniziative di RSI è più presente. La Federazione Italiana Pallavolo, nel suo rapporto RSI del 2018²⁰ ha raccolto informazioni attraverso un'indagine sulle attività svolte dalle società regionali affiliate nel loro territorio. Le domande, tutte a risposta chiusa, hanno indagato le attività svolte lungo molti aspetti quali sport ed educazione civica, tutela della salute, inclusione sociale e integrazione, pari opportunità, ecc. I risultati hanno evidenziato che le attività maggiormente svolte dai club associati erano quelle relative alla tutela della salute; la gestione dei rapporti con i genitori degli atleti e la diffusione dell'educazione civica attraverso lo sport (> 50%); attività riguardanti l'inclusione sociale; alimentazione sana e lotta all'obesità e al bullismo (30-50%).

²⁰ <https://www.federvolley.it/bilancio-sociale>

Sulla stessa lunghezza d'onda, la Federazione Calcio Italiana nel suo ultimo rapporto RSI ha registrato un incremento del + 35% di iscritti nati all'estero per continente nel periodo 2007-2018; in questo modo il sistema calcistico italiano rappresenta *“un importante strumento di integrazione sociale”*.

2.4. Obiettivi, piani e politiche future a livello nazionale

Per quanto riguarda le politiche e i piani futuri nei paesi dei partner, la nostra ricerca ha avuto i seguenti risultati:

- Sono in atto sforzi legislativi a livello nazionale per razionalizzare l'ecosistema sportivo e il governo delle organizzazioni sportive. Nonostante questi sforzi, tuttavia, non sono state identificate politiche o leggi future in materia di buon governo o responsabilità sociale nelle organizzazioni sportive, ad eccezione di Grecia e Bulgaria.
- Le azioni attuate tendono ad essere frammentarie, a breve termine e, in una certa misura, senza seguire una strategia a lungo termine con obiettivi chiaramente definiti che salvaguarderebbero un effetto moltiplicatore di lunga data, in particolare in Grecia e Cipro.
- C'è bisogno di incoraggiamento, sostegno ed educazione da parte dello Stato alle organizzazioni sportive su come attuare azioni di responsabilità sociale.

Ad esempio, in **Bulgaria**, la rinnovata politica sportiva della Repubblica di Bulgaria include le seguenti priorità principali ed evidenzia i principi generali del sistema di educazione fisica e sport. Nell'articolo 3 della "Legge sull'educazione fisica e lo sport" stabilisce i principi generali del sistema di educazione fisica e sport che sono determinati come a) Interazione e coordinamento degli sforzi dello Stato e delle istituzioni pubbliche per stabilire un funzionamento efficiente del sistema dell'educazione fisica e dello sport; b) Il vincolo generale dell'educazione fisica e dello sport all'assistenza sanitaria, alle attività di vacanza, all'istruzione e alla cultura, in modo che venga stabilito un sistema funzionale unitario al fine di aumentare il suo impatto equilibrato rispetto a tutti gli strati della popolazione; c) Fornire democrazia e autogoverno alle associazioni di cittadini e fornire scelta di mezzi e metodi per praticare esercizi fisici, sport e turismo; d) Applicare la regolarità, un approccio scientifico e differenziato rispetto alla pratica degli esercizi fisici e dello sport durante l'intero ciclo di vita umano; e) Rispettare i principi generalmente riconosciuti a livello mondiale

dell'educazione fisica e dello sport e della cooperazione sportiva internazionale²¹. In **Croazia**, le organizzazioni sportive devono avere il sostegno del legislatore e delle autorità per riuscire a promuovere le politiche di responsabilità sociale.

A **Cipro**, la ricerca documentale non ha identificato alcun programma di RSI completo e di lunga data. Né le organizzazioni sportive hanno creato dipartimenti o fondazioni separate per tale azione, come altri club in altri paesi. Di conseguenza, sebbene organizzino e intraprendano un'ampia gamma di iniziative e azioni, sembrano essere a breve termine e in una certa misura. Non sembrano seguire una strategia a lungo termine con obiettivi chiaramente definiti che salvaguarderebbero un effetto moltiplicatore di lunga data. La frammentazione delle iniziative è stata un'osservazione molto rilevante anche in Grecia. In **Grecia** la nuova legge sullo sport che è stata votata quest'anno (2020) è uno sforzo molto promettente per il sostegno del buon governo negli organismi sportivi. Tuttavia, non abbiamo ancora visto i suoi risultati nella pratica. In **Italia** la ricerca ha mostrato che c'è uno sforzo per misurare l'impatto per le attività future. "The Impact Report" della squadra di calcio AS Roma, che si è detto continuerà a sviluppare la metodologia di misurazione mappatura dell'impatto delle attività future, con l'obiettivo di redigere un Impact Integrated Report in grado di restituire una visione completa di tutte le attività svolte. A livello nazionale, il percorso del CONI verso la sostenibilità è supportato anche dall'impegno per il raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG). Il CONI, attraverso singoli progetti e attività, si impegna ad attuare le azioni nel proprio Piano di programma e ad integrare tali obiettivi nei propri processi di strategia e rendicontazione di sostenibilità. Questi obiettivi futuri sono suddivisi in tre macro aree ed elencati nel rapporto 2018²²: a) Sport e sviluppo sociale, b) Sport, gioventù e scuola e c) Sport, salute e comunità.

3. Ricerca sul campo

3.1. Metodologia

Per questo rapporto di sintesi, oltre alla ricerca documentale, i cinque partner hanno condotto anche ricerche sul campo a livello nazionale. Ogni partner ha dovuto condurre 20 interviste con

²¹

<https://books.google.bg/books?id=0o2WDwAAQBAJ&pg=PT14&lpg=PT14&dq=1.+National+legal+framework+in+regards+to+discrimination/+violence+and+human+rights+protection+in+sports+in+Bulgaria&source=bl&ots=E-BuVwxFqe&sig=ACfU3U1->

²² https://www.coni.it/images/BilancioSostenibilita2018/BdS_CONI_2018.pdf

rappresentanti di organizzazioni sportive e parti interessate. Infine, **101 partecipanti** ci hanno fornito il loro contributo, attraverso 82 interviste condotte e 18 questionari online compilati, a causa dei problemi nel raggiungere i partecipanti a causa delle restrizioni del Covid-19. I nostri gruppi target erano rappresentanti di:

- Organizzazioni sportive for-profit e non-profit, comprese società sportive professionistiche e dilettantistiche, società multisportive, accademie sportive, ecc.;
- Parti interessate rilevanti come ONG, ecc.;
- Istituti di ricerca;
- Accademia;
- Politici.

Il reclutamento dei partecipanti è avvenuto contattandoli tramite e-mail e chiamate, informandoli sul progetto GoSport e sugli scopi della nostra ricerca. I relativi moduli di consenso che garantivano l'anonimato e la riservatezza sono stati inviati e firmati da tutti i partecipanti, prima delle interviste. Le interviste sono state registrate audio per l'ulteriore analisi dei dati. Il periodo dell'intervista è durato da maggio a ottobre 2020. A causa del blocco e delle misure di restrizione, in risposta alla pandemia di Covid-19, la maggior parte delle interviste sono state condotte tramite mezzi online (Skype, Zoom, Viber) o per telefono, e poche sono state faccia a faccia. In Italia si sono svolte 2 interviste e sono stati compilati 18 questionari online da professionisti dello sport e parti interessate, che è stato offerto come seconda opzione ai ricercatori, in caso di mancato raggiungimento dei partecipanti. Nella tabella seguente vengono presentate le caratteristiche demografiche dei partecipanti:

	Paesi					Totale
	Bulgaria	Croazia	Cipro	Grecia	Italia	
Interviste	21	20	20	20	2	101
Questionari	-	-	-	-	18	
Genere	15	14	18	17	9	73 uomini
	6	6	2	3	11	28 donne
Età media	37.6	35.3	-	45	-	39.3 anni
Anni di esperienza media	7.9	8.3	-	5.2	6.5	6.9 anni

Tabella 1: caratteristiche dei partecipanti

La stragrande maggioranza dei partecipanti erano uomini. La loro età media era di 39 anni e gli anni medi di esperienza erano 7. Gli intervistati coprivano una vasta gamma del campo sportivo compresi gli sport di calcio, basket, basket con sedia a rotelle, corsa, pallamano, pentathlon, vela, cricket, kickboxing, ginnastica, danza, pilates, yoga e taekwondo.

3.2. Conoscenze, punti di vista e atteggiamenti verso RSI

In quella sezione, abbiamo esplorato le loro conoscenze: ciò che sanno su RSI e le loro opinioni e atteggiamenti nei suoi confronti, inclusi i benefici che derivano per le organizzazioni sportive e la società dall'attuazione delle politiche RSI. I principali risultati delle interviste con esperti sportivi sono i seguenti:

- I rappresentanti delle organizzazioni a for-profit avevano una conoscenza migliore del tema della RSI rispetto ai rappresentanti delle organizzazioni no-profit. Questi ultimi avevano per lo più una conoscenza superficiale e limitata, o nessuna conoscenza di cosa sia la RSI.
- La RSI è vista come un pilastro importante delle organizzazioni sportive e il contributo sociale è direttamente collegato alla missione e ai valori delle organizzazioni sportive.
- La maggior parte dei partecipanti ha dichiarato che sarebbe disposta a implementare programmi RSI o a migliorare le proprie pratiche, se avesse una migliore conoscenza e supporto per tali attività.

I rappresentanti hanno menzionato i vantaggi del loro impegno con le azioni RSI. I vantaggi si applicano sia alle organizzazioni sportive, sia alle loro comunità e società. Gli intervistati hanno riconosciuto diversi asset, coprendo un ampio spettro di aspetti. I seguenti sono i più comunemente menzionati:

- La capacità delle organizzazioni sportive di avere un impatto positivo è pienamente riconosciuta dai partecipanti. Lo sport costituisce un terreno molto fertile per influenzare efficacemente i bambini, i giovani e la società nel suo insieme.

- Miglioramento dell'immagine e rafforzamento del nome del marchio per l'organizzazione sportiva.
- Promozione dello sport attraverso una più ampia esposizione al grande pubblico, soprattutto per gli sport meno conosciuti.
- Benefici economici e riduzione delle tasse, in particolare per le organizzazioni for-profit.

3.3. Azioni, iniziative e politiche su RSI

Di conseguenza, abbiamo identificato le azioni, iniziative e politiche di RSI che pianificano e implementano; i loro gruppi target; obiettivi; problemi / difficoltà; e coinvolgimento dello Stato e dell'UE. Seguono alcune caratteristiche importanti che sono state individuate attraverso le interviste:

- La maggior parte dei partecipanti aveva esempi di azioni RSI da presentare. In Bulgaria, tuttavia, la maggior parte delle strutture analizzate (66,67%) non stanno implementando esse stesse attività RSI, in quanto mancano di conoscenza o supporto per creare e mettere in pratica tali attività.
- Le organizzazioni sportive collaborano con organizzazioni locali e nazionali, ad es. ONG, fondazioni di beneficenza, scuole ecc. Per la realizzazione di iniziative di RSI.
- Le organizzazioni sportive for-profit partecipano ai programmi RSI organizzati dagli organismi sportivi europei di cui sono membri, ad es. European Club Association, EuroLeague, EFDN ecc.
- Alcuni di essi (for-profit e no-profit) utilizzano finanziamenti E.U. e hanno partecipato anche, come partner a progetti Erasmus +. Tuttavia, mancano di conoscenze sufficienti sulle opportunità di finanziamento da parte dell'UE.
- Le società sportive no-profit implementano attività sociali nelle loro comunità locali, ma non le nominano e non le comunicano come RSI, a causa della mancanza di una conoscenza adeguata su RSI.

Le **azioni RSI** che le organizzazioni sportive for-profit e no-profit implementano o partecipano includono un'ampia gamma di nozioni e iniziative. Si concentrano su diversi gruppi target e hanno più obiettivi, ma i più comuni sono i seguenti:

- Donazioni di prodotti, visite e collaborazioni con fondazioni di beneficenza, ONG, associazioni per bambini ecc. Per il sostegno all'inclusione sociale di persone appartenenti a gruppi sociali vulnerabili, come rifugiati, minori non accompagnati e altro.
- Organizzazione di partite amichevoli per raccogliere fondi a sostegno di cause speciali, ad es. per bambini e adulti con gravi problemi di salute.
- Promozione della salute e dell'attività fisica attraverso iniziative di sensibilizzazione quali l'organizzazione di donazioni di sangue, campagne di sensibilizzazione sulla sicurezza stradale, azioni di sensibilizzazione sui problemi di salute.
- Eventi per il più ampio riconoscimento e familiarità con il particolare sport attraverso visite e conferenze nelle scuole degli atleti ai bambini.
- Sostegno a giovani atleti con borse di studio o altre agevolazioni per l'ingresso nelle università.
- Ospitare bambini svantaggiati o membri di gruppi minoritari, ad es. richiedenti asilo e rifugiati, ospiti dei loro giochi.
- Campagne di sensibilizzazione ambientale, ad es. eventi di piantagione di alberi.

Un altro aspetto significativo per le nostre interviste è stato il riconoscimento dei **problemi e delle difficoltà** che le organizzazioni sportive devono affrontare. Particolare attenzione è stata data alle sfide che impediscono loro di svolgere un'azione sociale regolare nelle loro comunità. I problemi più frequentemente individuati dai partecipanti sono i seguenti:

- Mancanza di risorse economiche, base materiale e impianti sportivi, soprattutto per quanto riguarda le organizzazioni sportive no-profit.

- Sostegno limitato da parte dello Stato, in particolare tramite finanziamenti, fornitura di un quadro giuridico sufficiente e supporto per lo sviluppo delle capacità.
- Insufficiente leadership nelle posizioni manageriali e mancanza di volontà, motivazione per implementare le attività di RSI. Inoltre, qualifica insufficiente di allenatori e personale sportivo.
- Mancanza di personale e tempo per organizzare azioni RSI, poiché le organizzazioni sportive no-profit sono gestite da volontari; qualifica insufficiente degli allenatori e del personale sportivo.
- Tabù sociali e pregiudizi che possono influenzare il focus e l'obiettivo delle azioni RSI, in particolare per questioni che possono suscitare reazioni controverse da parte dei fan, ad es. azioni contro l'omofobia.
- Mancanza di partecipazione delle donne alle posizioni dirigenziali dei consigli delle organizzazioni sportive.
- Mancanza di continuità e frammentazione nell'attuazione delle attività.
- Eccessiva pressione da parte dei genitori verso gli allenatori o altri membri del personale del club, in particolare per le società sportive no-profit.

3.4. Esperienze/episodi di violenza, razzismo, discriminazione, inclusione sociale e diritti umani

Riguardo alle loro esperienze su episodi di violenza; razzismo; discriminazione; sostegno all'inclusione sociale e alla tutela dei diritti umani, dalle dichiarazioni degli intervistati sono state fatte le seguenti osservazioni:

- Il fenomeno più comune di violenza è la violenza dei fan. Soprattutto all'interno dello sport del calcio è una questione più rilevante e c'è una differenza rispetto ad altri sport.

- Gli incidenti razzisti contro i giocatori delle squadre sono stati menzionati dagli spettatori, in particolare nei confronti dei giocatori di colore. Nei casi deferiti, la squadra è stata punita e ha condannato queste azioni.
- Il razzismo o discriminazione non era una questione rilevante per le società sportive, poiché si erano verificati pochissimi incidenti internamente. È stata inoltre evidenziata la natura unificante dello sport, poiché la cultura sportiva comprende tutti.
- La mancanza di necessità di attuare politiche antidiscriminatorie è stata dichiarata da molti intervistati.
- Gli altri rappresentanti di enti sportivi hanno osservato casi singoli o ripetitivi di razzismo e/o discriminazione, principalmente verso diversi gruppi etnici o minoranze, diverso colore della pelle, entrambi a tutti i livelli o focalizzati sui giocatori, nessuno di loro nelle proprie strutture.
- L'istruzione era considerata l'investimento più essenziale per eliminare comportamenti discriminatori. C'è un grande bisogno di campagne di sensibilizzazione e azioni da parte delle scuole, delle comunità e dello Stato per educare i bambini piccoli alla diversità e all'uguaglianza. Gli atleti e le squadre possono essere coinvolti per educare i tifosi.

3.5. Piani futuri

I rappresentanti delle organizzazioni sportive sono stati interrogati sull'esistenza di eventuali piani futuri riguardanti azioni e iniziative RSI. Inoltre, è stato chiesto loro se fossero a conoscenza di eventuali politiche future rilevanti da parte dello Stato. Le seguenti osservazioni sono state fatte dai partecipanti:

- La pandemia di Covid-19 ha avuto un grave impatto sulle attività delle organizzazioni sportive. Hanno dovuto modificare tutte le loro azioni, comprese le loro iniziative RSI.
- Alcune organizzazioni no-profit non avevano particolari piani futuri, a causa della mancanza di un piano RSI strutturato.

- Nessuna politica futura degli stati è stata riconosciuta dai partecipanti.

3.6. Formato preferito del materiale didattico e dei questionari

Nell'ultima sezione della nostra ricerca, agli intervistati è stato chiesto di fornire il loro feedback e suggerimenti per lo sviluppo futuro di materiale e risorse per l'apprendimento da parte della partnership GoSport. Questi sono i loro suggerimenti:

- Materiale di apprendimento breve e conciso, inclusa teoria e implicazioni pratiche.
- Combinazione di corsi online ed eventi di apprendimento faccia a faccia, come opportunità di interazione e networking con altri professionisti.
- Chiara distinzione tra le organizzazioni sportive professionistiche e non professionistiche, poiché le loro differenze e le loro esigenze sono molteplici.
- Linee guida su come progettare un piano RSI, nel modo in cui le organizzazioni creano un piano aziendale.
- Conoscenza delle opportunità di finanziamento; inclusione delle migliori pratiche; collegamento in rete tra le organizzazioni sportive e altre organizzazioni, ad es. ONG, fondazioni ecc.

Ultimo ma non meno importante, ai partecipanti è stato anche chiesto di compilare un questionario sugli argomenti a cui attribuiscono la priorità come più importanti e sugli argomenti sui quali sarebbero interessati a saperne di più. Nelle tabelle seguenti, puoi vedere gli argomenti che condividevano le loro preferenze e visti come argomenti più importanti e interessanti su cui concentrarsi ulteriormente. Gli argomenti che stavano analizzando come più importanti e interessanti per i partecipanti erano “Discriminazione e razzismo”, “Inclusione sociale delle comunità emarginate”, “Salute e attività fisica”, “Educazione/impegno giovanile” e “Violenza”.

Importance of CSR activities

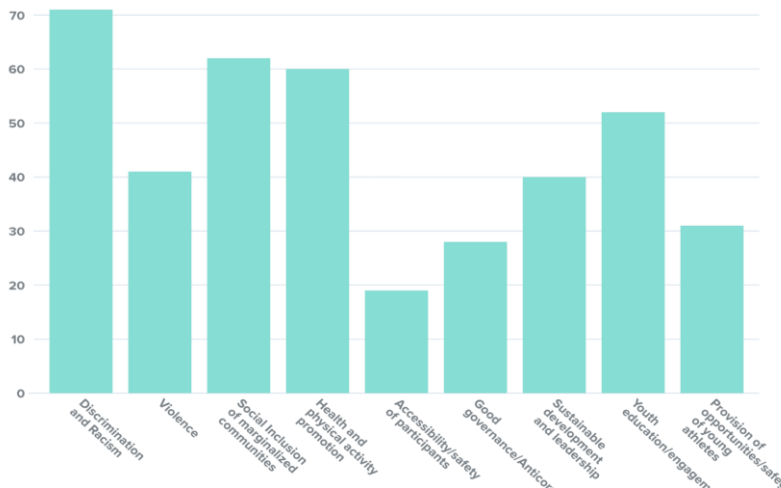


Tabella 2. Argomenti importanti

Topics of interest

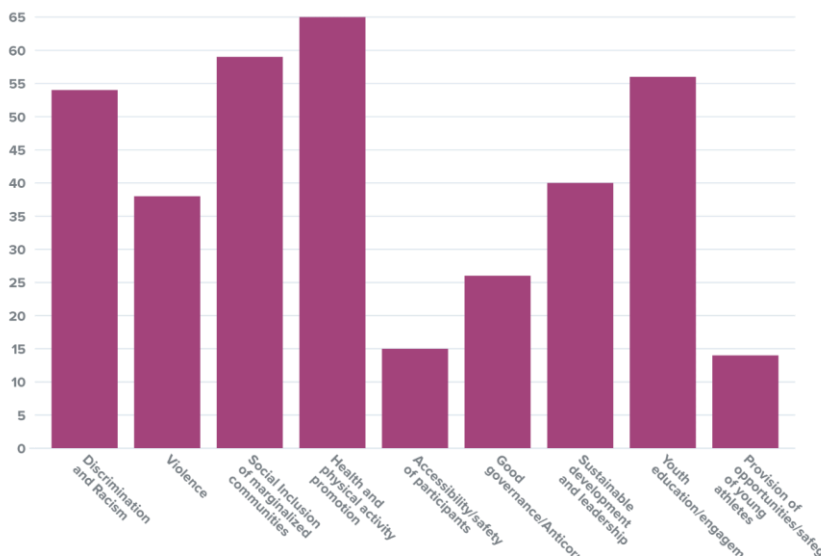


Tabella 3. Argomenti d'interesse per saperne di più

4. Conclusioni e raccomandazioni

Pertanto, questo report di sintesi costituisce uno strumento importante per il riconoscimento della situazione delle organizzazioni sportive in Europa e, in particolare, nei paesi Bulgaria, Croazia, Cipro, Grecia e Italia. La ricerca documentale condotta ci ha permesso di chiarire i quadri giuridici esistenti, le politiche, il coinvolgimento dello Stato e, infine, le iniziative di RSI che le organizzazioni sportive implementano e condividono nei loro siti web e social media. La ricerca sul campo, invece, ci ha permesso di avere un quadro più chiaro sulle caratteristiche qualitative delle difficoltà che le organizzazioni sportive devono affrontare, della misura in cui i dirigenti sono consapevoli della RSI e della loro responsabilità nei confronti della società e, naturalmente, delle differenze tra le organizzazioni for-profit e quelle no-profit. Pertanto, sia le ricerche a tavolino che quelle sul campo ci hanno permesso di sviluppare ulteriormente materiale didattico che potrebbe avere un impatto profondamente positivo sulle capacità delle organizzazioni sportive e, si spera, sul contesto sportivo più ampio dei nostri paesi.

Attraverso la ricerca condotta da tutti i partner, è emerso che esistono **notevoli disparità tra le organizzazioni sportive professionistiche e dilettantistiche** quanto alla loro concezione, risorse economiche e umane, capacità e lavoro nel campo della RSI. Per quanto riguarda la conoscenza degli intervistati sulla RSI, si potrebbe piuttosto concludere che **la maggioranza di loro aveva una conoscenza limitata** sulla sua definizione, con il divario più evidente nella consapevolezza particolarmente riscontrata dai rappresentanti delle società sportive dilettantistiche. **Risorse economiche e umane limitate; e il sostegno inadeguato da parte dello Stato attraverso i finanziamenti, il quadro giuridico e l'assistenza allo sviluppo di capacità**, sono stati identificati come le barriere più importanti per le organizzazioni sportive nei cinque paesi. È stata anche sottolineata la **scarsa conoscenza delle opportunità di finanziamento da parte dell'UE**.

La maggioranza dei partecipanti ha riconosciuto che **le organizzazioni sportive sono parte integrante della società e delle loro comunità** e, quindi, hanno la responsabilità di intraprendere iniziative con un impatto sociale positivo contro il razzismo e le discriminazioni e per la promozione dell'inclusione sociale e dei diritti umani. Le iniziative RSI che implementano o alle quali partecipano, **coprono un ampio spettro di gruppi target e obiettivi**, con il più comune dei quali la promozione dell'inclusione sociale di gruppi sociali emarginati, campagne di raccolta fondi per cause speciali, eventi contro il razzismo e le discriminazioni e altro. Un altro punto significativo che è stato sottolineato è stata la **manca di conoscenze adeguate su come attuare azioni sociali**, così come la **manca di sostegno e incoraggiamento da parte dello Stato** ad essere più socialmente attivo.

Questi due fattori hanno portato alla **carenza di un piano strutturato RSI** nella maggior parte delle organizzazioni sportive. Un'osservazione incoraggiante era che la maggior parte di loro **non considerava il razzismo e la discriminazione come problemi per le loro società sportive**, poiché tali incidenti non si verificano, almeno internamente. I partecipanti, per lo più, hanno identificato episodi di violenza e razzismo avvenuti da soggetti esterni, in particolare da una parte dei fan. Il calcio è stato notato dagli intervistati, come lo sport in cui tali eventi sono più frequenti. Inoltre, **la pandemia di Covid-19 ha prodotto un grave impatto sulle società sportive** a più livelli e rappresenta un rischio reale per la loro futura sostenibilità. Infine, hanno condiviso il loro **vero interesse a istruirsi** ulteriormente sulla questione del buon governo attraverso la RSI partecipando ai risultati del progetto. I metodi maggiormente preferiti erano una **combinazione di lezioni online e faccia a faccia** che avrebbe dato loro l'opportunità di scambiare esperienze e fare rete con le parti interessate e altri professionisti.

Le ricerche condotte dalla partnership GoSport con l'approfondito contributo dei partecipanti, ci hanno facilitato nel proporre le seguenti **raccomandazioni** che si applicano a livello nazionale ed europeo:

- **Legislatura** - Necessità di un quadro legislativo e regolamentare specifico che incoraggi e faciliti il buon governo e la trasparenza nelle organizzazioni sportive attraverso iniziative RSI, in aggiunta alle legislazioni sportive nazionali esistenti.
- **Finanziamenti** - Incoraggiamento dei governi a investire di più sui budget previsti per lo sport e sostenere il lavoro socialmente responsabile delle organizzazioni sportive. Garantire inoltre un sostegno statale e/o municipale di qualità per lo sviluppo del pieno potenziale dello sport e dell'attività fisica, come facilitatori per l'educazione e l'inclusione.
- **Impatto sociale dello sport** - Utilizzo dello sport come strumento universale per il cambiamento sociale. È della massima importanza che le organizzazioni sportive realizzino il loro impatto sociale, così come la loro responsabilità sociale nei confronti delle loro persone e delle loro comunità. L'inclusione sociale delle comunità emarginate e può essere raggiunta con successo attraverso lo sport.
- **Partecipazione delle donne** - Rafforzamento della rappresentanza delle donne nei consigli di amministrazione delle società sportive. Gli organi e le istituzioni competenti stabiliscono meccanismi strategici per aumentare la riserva di candidate donne per ruoli di governance sportiva e, quindi, aiutano a responsabilizzare le donne nello sport e raggiungere l'uguaglianza di genere a lungo termine.

- **Comunicazione** - Miglioramento delle loro strategie di comunicazione che possono aumentare la consapevolezza e la visibilità complessiva dell'impatto sociale RSI delle organizzazioni sportive.
- **Cooperazione** - Necessità di rafforzare la cooperazione tra le istituzioni statali e le organizzazioni sportive. Supporto nella creazione di reti con altre organizzazioni sportive e ONG, fondazioni ecc. Per pianificare e attuare ampie azioni sociali.
- **Istruzione e formazione** - Supporto ai manager delle organizzazioni sportive per essere formati sull'applicazione di politiche di buon governo e trasparenza per seguire un corso socialmente responsabile.

5. Citazioni

Bulgaria

AIBA Gender Equality Forum hosted in Sofia; Press center of the Ministry of Youth and Sports, 17 September 2018; <https://www.24chasa.bg/sport/article/7059909>

Application program for a call for proposals for distinguished achievements in the effective implementation of the gender equality policy; Ministry of Labor and Social Policy; <https://www.mlsp.government.bg/index.php?section=CONTENT&l=292>

Council of Europe (2002). *COMPASS: A Human Rights Training Manual for Youth; CULTURE AND SPORTS*. <https://www.coe.int/bg/web/compass/culture-and-sport>

Educational Integration of Children and Students from Ethnic Minorities – CEICSEM (n.d.). Compass in Bulgarian Language: <http://coiduem.mon.bg/2017/05/23/%D0%BA%D0%BE%D0%BC%D0%BF%D0%B0%D1%81/>

European Convention on Violence and Bad behavior at Sports events and in participation on football meetings; Pages No 1 and No2; Updated in the State Gazette issue 102 from 29. November 1996. <http://mpes.government.bg/Documents/Documents/Konvencii/EK%20za%20nasilieto%20i%20los%20povedenie%20na%20zriteli%20pri%20sportni%20proqvi.pdf>

Gender equality in the field of sports; European Institute for Gender Equality, Gedimino pr. 16 LT-01103 Vilnius LITHUANIA; Page No 1;
<https://eige.europa.eu/sites/default/files/documents/mh0215937bgn.pdf>

Gong.bg (2019, May). *Diplomats play football in support of human rights*. <https://gong.bg/bg-football/drugi/diplomati-igraiat-futbol-v-podkrepa-na-pravata-na-choveka-541751>

Initiative: Bulgarian Football Union gets involved in combating discrimination in sport with a special scarf;
https://www.dnevnik.bg/sport/2019/11/14/3991955_bfs_se_vkljuchi_v_borbata_s_diskriminaciiata_v_sporta/?fbclid=IwARONDcwYWFyUO-c-CoNS-bppS_2wFW_hrDawFs8FXS-MaGgu_7nqgciuP8w

Ivanova, V. (2019, September). *Bulgarian National wheelchair basketball players and the inspiration they left behind*. https://m.offnews.bg/news/Drugi_18773/Nacionalite-ni-po-basketbol-na-kolichki-i-vdahovenieto-koeto-te-ost_710603.html

Collective - Bull Pro (2012). *Joint Promotion Program for Physical Education and Sports in the Municipalities of Pravec and Pirov 2013 – 2015*. Page No 4. Pravets
<https://pravets.bg/data/pages/files/1426005476.pdf?%D0%B0=46>

Law for protection from discrimination: <https://www.lex.bg/laws/ldoc/2135472223>

National Strategy to promote equality of women and men 2016-2020; Pages No 3 and No 4;
<http://www.strategy.bg/FileHandler.ashx?fileId=9257;>

Republic of Bulgaria (n.d.). *National report of the Republic of Bulgaria on the implementation of the Beijing Declaration and Platform for Action in the context of the 2020 Beijing+25 Global review and 5 years of the 2030 Agenda for Sustainable Development and its Sustainable Development Goals*. Pages 2 - 6. https://www.unece.org/fileadmin/DAM/Gender/Beijing_20/Bulgaria.pdf

Kolev, T. & Simov, Z. (2017). *Sports Law in Bulgaria*. Second Edition. Wolters Kluwer.
<https://books.google.bg/books?id=0o2WDwAAQBAJ&pg=PT14&lpg=PT14&dq=1.+National+legal+framework+in+regards+to+discrimination/+violence+and+human+rights+protection+in+sports+in+Bulgaria&source=bl&ots=E-BuVwxFqe&sig=ACfU3U1->

National Council for Self-regulation (n.d.). *The Ethics Committee*. <https://www.nss-bg.org/about-ek;>

Croatia

Agency for Electronic Media (2019). *Equality between men and women in audio-visual media sports programs*. Accessed: April 2nd, 2020. <https://www.aem.hr/wp-content/uploads/2019/02/Requality-of%C5%A1cars-i-%C5%BEena-in-sports-programs-audiovisual-%20medija.pdf>

Bodin, D., Robène, L. & Héas, S. (2005). *Sport and Violence in Europe*. Council of Europe Publishing

Central National Sports Office (2019). *National Sports Program*. Accessed: April 2nd 2020. <https://sdus.gov.hr/UserDocsImages/documents/National%20program%20%C5%A1porta%202019-2026.pdf>

Hopkins, M (1998). *A Planetary Bargain: Corporate Social Responsibility Comes of Age*. Macmillan, UK, 1998

Law on Sport (2020).

Law on the Prevention of Clutter in Sports Competitions (2012).

Lau N., Makhanya K., Trengrouse P. (2004). *The Corporate Social Responsibility of Sports Organisation. The case of FIFA*. Accessed: April 5th 2020.

Mestrovic A. (2009). *Corporate Social Responsibility*. Business Advisor. January 50: 45-67

Statute of Croatian Academic Water Polo Club Mladost (2015). Accessed: April 6th 2020 <http://www.havk-mladost.hr/wp-content/uploads/2016/05/Statut-HAVK-Mladost-08-2015.pdf>

Statute of the Croatian Football Federation (2019). Accessed: April 3th 2020 <https://hns-cff.hr/files/documents/118/Statut-2019-2.pdf>

Statute of Croatian Olympic Committee (2018). Accessed April 6th 2020 <https://www.hoo.hr/images/dokumenti/sport-olimpizam-hr/statut-hoo-a-2018.pdf>

Statute of the Croatian Volleyball Association (2018). Accessed April 6th 2020 <https://1.hos-cvf.eu/repozitorij/dokumenti/1866.pdf>

United Nations Human Rights Office of the High Commissioner (n.d.). *Good governance and Human Rights*. Accessed: April 3th 2020 <https://www.ohchr.org/EN/Issues/Development/GoodGovernance/Pages/GoodGovernanceIndex.aspx>

United Nations (n.d.). *About the Sustainable Development Goals*. April 3th 2020 <https://www.un.org/sustainabledevelopment/>

United Nations (2019). *Sustainable Development Report*. April 3th 2020 <https://sdsna.github.io/2019GlobalIndex/2019GlobalIndexRankings.pdf>

Cipro

AELFC (n.d.). *We build the future we want*. Retrieved March 31, 2020 from <https://www.ael-fc.com/%ce%b5%cf%84%ce%b1%ce%b9%cf%81%ce%b9%ce%ba%ce%b7-%ce%ba%ce%bf%ce%b9%ce%bd%cf%89%ce%bd%ce%b9%ce%ba%ce%b7-%ce%b5%cf%85%ce%b8%cf%85%ce%bd%ce%b7/>

Andreas Themistokleous (2017). *CSR in Sports*. Retrieved March 31, 2020 from <http://csr.com.cy/%CE%B5%CF%84%CE%B1%CE%B9%CF%81%CE%B9%CE%BA%CE%AE-%CE%BA%CE%BF%CE%B9%CE%BD%CF%89%CE%BD%CE%B9%CE%BA%CE%AE-%CE%B5%CF%85%CE%B8%CF%8D%CE%BD%CE%B7-%CF%83%CF%84%CE%BF%CE%BD-%CE%B1%CE%B8%CE%BB%CE%B7%CF%84/?lang=el>

Anorthosis FC (n.d.). *Social Actions*. Retrieved March 31, 2020 from <https://www.anorthosisfc.com.cy/category/ellinika/idisis/kinoniki-drasi/>

APOEL FC (n.d.). *Social Responsibility*. Retrieved March 31, 2020 from http://www.apoelfc.com.cy/nqcontent.cfm?a_id=1377&tt=graphic&lang=l1

Apollon FC (n.d.). *Social Contribution*. Retrieved March 31, 2020 from <https://www.apollon.com.cy/gr/news/3/1/social-contribution>

CFA (2019). *Cyprus Football Associations Strategy for 2019-2024*. Retrieved March 31, 2020 from <https://www.cfa.com.cy/images/DownloadsGr/%CE%A3%CE%A4%CE%A1%CE%91%CE%A4%CE%97%CE%93%CE%99%CE%9A%CE%9F%CE%A3%20%CE%A3%CE%A7%CE%95%CE%94%CE%99%CE%91%CE%A3%CE%9C%CE%9F%CE%A3%20%CE%9A%CE%9F%CE%A0.pdf>

Cyprus Commissioner for Gender Equality (n.d.). *Responsibilities and Duties*. Retrieved March 31, 2020 from http://www.institutionforgenderequality.gov.cy/equality/equality.nsf/index_gr/index_gr?OpenDocument

Cylaw (2008). *Law on the Prevention and Fight against violence in Sports Venues*. Retrieved March 31, 2020 from http://www.cylaw.org/nomoi/enop/non-ind/2008_1_48/full.html

Cylaw (2004). *Law on Combating Racial and other forms of Discrimination*. Retrieved March 31, 2020 from http://www.cylaw.org/nomoi/arith/2004_1_042.pdf

Cylaw (2011). *Law ratifying the Convention on the rights of persons with disabilities*. Retrieved March 31, 2020 from http://www.cylaw.org/nomoi/arith/2011_3_008.pdf

CSO (n.d). *Cyprus Sport Organisation – Committee on Sport and Women*. Retrieved March 31, 2020 from <https://cyprussports.org/gr/activities/committees/sport-and-women.html>

ECA (2018, August 13). *Eight Clubs shortlisted for the ECA CSR Award 2018*. Retrieved March 31, 2020 from <https://www.ecaeurope.com/news/eight-clubs-shortlisted-for-the-eca-csr-award-2018/>

Goal in Life (n.d). *Goal in Life: About – History*. Retrieved March 31, 2020 from <https://goalstzoi.org.cy/el/%cf%80%ce%bf%ce%b9%ce%bf%ce%b9-%ce%b5%ce%b9%ce%bc%ce%b1%cf%83%cf%84%ce%b5/>

Kerkida.net (2015). *AEL and its Fan Club show solidarity to refugees*. Retrieved March 31, 2020 from <https://www.kerkida.net/articles/a-kategoria/eidiseis/ael/126754-allileggyi-ael-syfael-stoys-prosfyges-fotos>

NOC (2018). *Cyprus Olympic Committee's Strategic plan for 2019-2021*. Retrieved March 31, 2020 from <https://www.olympic.org.cy/phocadownload/other-publications/KOE%20strategic%20plan%202019-2021.pdf>

Omonoia (n.d) 'Social Work' Retrieved March 31, 2020 from <https://www.omonoiafc.com.cy/category-social-work/>

Grecia

Athanasopoulou, P., Douvis, J., & Kyriakis, V. (2011). Corporate Social Responsibility (CSR) in Sports: antecedents and consequences. *African Journal of Hospitality, Tourism and Leisure*, 1(4), 1-10.

Babiak, K., & Wolfe, R. (2006). More Than Just a Game? Corporate Social Responsibility and Super Bowl XL. *Sport Marketing Quarterly*, 15(4), 214-222.

Douvis, J., Kyriakis, V., Kriemadis, A., & Vrondou, O. (2015). Corporate social responsibility (CSR) effectiveness in the Greek professional sport context. *International Journal of Sport Management, Recreation & Tourism*, 17, 37-45. doi: 10.5199/ijsmart-1791-874X-17c

Robertson, J., Eime, R. & Westerbeek, H. (2019). Community sports clubs: are they only about playing sport, or do they have broader health promotion and social responsibilities? *Annals of Leisure Research*, 22:2, 215-232, DOI: 10.1080/11745398.2018.1430598

Sheth, H., Babiak, K.M. (2010). Beyond the Game: Perceptions and Practices of Corporate Social Responsibility in the Professional Sport Industry. *J Bus Ethics* 91, 433–450 <https://doi.org/10.1007/s10551-009-0094-0>

Smith, A. C. T., & Westerbeek, H. M. (2007). Sport as a Vehicle for Deploying Corporate Social Responsibility. *The Journal of Corporate Citizenship*, 25, 43–54. JSTOR.

United Nations Human Rights Office of the High Commissioner. Good governance and Human Rights. Retrieved from <https://www.ohchr.org/EN/Issues/Development/GoodGovernance/Pages/GoodGovernanceIndex.aspx>

Italia

AS ROMA, ItaliaCamp Srl & LUISS (n.d.) *Presentation of AS ROMA Impact Report edited by ItaliaCamp Srl and LUISS; It is the first time in Italy* [Press release]. <https://www.west-info.eu/italiacamp-measures-the-social-value-of-soccer/as-roma-luiss-guido-carli-italiacamp-srl-comunicato-stampa/>

38

Luca Salvatore Pennisi (n.d.). *What is sport law?* Retrieved from <https://www.avvocatopennisilucasalvatore.it/cose-il-diritto-sportivo/>

Bortoletto N. and Porrovecchio A. (2018). Social inclusion through sports. A short comparison of Italy and France. *Society Register*, 2(1), 39-58.

Ferrero group (2018). *Sharing values to create value; Corporate Social Responsibility report 2018*. Retrieved from <https://s3-eu-west-1.amazonaws.com/ferrero-static/globalcms/documenti/3733.pdf>

Italian Ministry of Health (n.d.). *Daily moving is good for health*. Retrieved from http://www.salute.gov.it/portale/salute/p1_5.jsp?lingua=italiano&id=51&area=Vivi_sano

Italian National Olympic Committee (2018). CSR 2018, “*The CONI and the social role of the sport*”. Retrieved from https://www.coni.it/images/BilancioSostenibilita2018/capitoli/3_CONI_e_ruolo_sociale_dello_sport.pdf

Italian National Olympic Committee Statute, National Council, 2019

Law Decree of the 23th of July 1999, n. 242 “Reorganisation of the Italian National Olympic Committee – CONI”

Luca Cereda (2020), Italian women also become professional in sports. The law finally arrives. *Lifegate*. <https://www.lifegate.it/persone/news/atlete-professioniste-e-legge>

Vincenzo Costa PhD thesis in European integration, sports law and legal globalization “Discrimination in sport and of private companies”, University of Palermo, Faculty of Law.

Report of the president of the Italian chess federation to the forecast report for the financial year 2018, Italian Chess Federation

Research "Health risk factors: smoking, obesity, alcohol and sedentarity. Year 2016", chart n.22 "Persons aged 6 and over who practice sports, some physical activity and non-practitioners by gender, age group and educational level - Year 2016", Italian National Institute of Statistics (ISTAT)

Roberta Dassie "Human rights and sport", KorEuropa, Electronic magazine article of the European Documentation Center of the University "Kore" of Enna, 2014. Retrieved from https://www.unikore.it/index.php/numero-3/roberta-dassie/item/download/5317_4df390b9ed846f6abf5089d7a121be4d

Who we are, Central Sport School. Retrieved from <http://www.scuoladello sport.coni.it/scuoladello sport/la-scuola/chi-siamo.html>

Project's coordinator: KMOP

Indirizzo: 75 Skoufa Str., 10680, Atene, Grecia

Email: gosport@kmop.eu

Sito web: www.kmop.org



Il sostegno della Commissione europea alla produzione di questo contenuto non costituisce un'approvazione dei contenuti, che riflettono solo le opinioni degli autori, e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni in esso contenute.